



COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE
Provincia di Torino

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

del Codice speciale di comportamento dei dipendenti

del Comune di San Giusto Canavese

Il presente codice è definito ai sensi art. 54, comma, 5 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, come sostituito dall’art. 1, comma 44, della Legge 6/11/2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e dell’art. 1, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2013 n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

In applicazione della sopra citata normativa, che si prefigge di assicurare la qualità dei servizi, prevenire fenomeni di corruzione, assicurare il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e il servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico, si è ritenuto talvolta di dovere espressamente riproporre nel Codice speciale anche disposizioni dettate dal D.P.R. 62/2013 al fine di dare alle stesse la maggior forza cogente possibile.

Ogni singolo dipendente deve avere la percezione che nella propria quotidiana realtà lavorativa possono verificarsi situazioni e circostanze tali da implicare una responsabilità disciplinare, civile, amministrativa, contabile, penale e pertanto deve essere indotto ad adoperarsi nel svolgere le proprie attribuzioni nella maniera più corretta e trasparente possibile, evitando il sorgere di situazioni anche di mero potenziale conflitto con la normativa.

Il codice speciale si prefigge altresì lo scopo di fornire alcune prescrizioni di dettaglio di carattere pratico che, in osservanza dei principi ribaditi dall’art. 3, comma 1 e 2 e art. 11, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013, consentano di ottimizzare il sistema di gestione delle presenze e assenze dei dipendenti dell’Ente, al fine di evitare disservizi e rallentamenti nello svolgimento dell’attività. Nello stesso sono, a tal fine, stati codificati alcuni comportamenti organizzativi prima portati in circolari dell’Ente o lasciati alle prassi e consuetudini comportamentali interne.

Il codice speciale si compone quindi di n. 16 articoli rubricati come di seguito specificato:

- Art. 1 Disposizioni di carattere generale,
 - Art. 2 Ambito soggettivo di applicazione del Comune di San Giusto C.se;
 - Art. 3 Principi generali;
 - Art. 4 Regali, compensi e altre utilità (art. 4 del Codice Generale);
 - Art. 5 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni (art. 5 del Codice Generale)
-

- Art. 6 Comunicazioni di interessi finanziari e conflitti d'interesse (art. 6 del Codice Generale);
- Art. 7 Obbligo di astensione (art. 7 del Codice Generale);
- Art. 8 Prevenzione della corruzione (art. 8 del Codice Generale);
- Art. 9 Trasparenza e tracciabilità (art. 9 del Codice Generale);
- Art. 10 Comportamento nei rapporti privati (art. 10 del Codice Generale);
- Art. 11 Comportamento in servizio (art. 11 del Codice Generale);
- Art. 12 Rapporti con il pubblico (art. 12 del Codice Generale);
- Art. 13 Disposizioni particolari per i responsabili di servizio (art. 13 del Codice Generale);
- Art. 14 Vigilanza, monitoraggio e attività formative (art. 15 del Codice Generale);
- Art. 15 Responsabilità e sanzioni (art. 16 del Codice Generale);
- Art. 16 Disposizioni finali.

In osservanza alle espresse indicazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2003, ove si prevede che i codici di comportamento delle singole amministrazioni siano adottati, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con Delibera n. 75 del 24/10/2013 con procedure aperte alla partecipazione dei cittadini, delle loro associazioni rappresentative, dei dipendenti e delle organizzazioni sindacali, previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione si è seguito il procedimento sotto specificato:

- 1) l'amministrazione, nella persona del Responsabile della prevenzione della corruzione – Direttore Generale, con il supporto del Servizio Personale dell'Ente, ha predisposto una bozza di Codice speciale di comportamento per i dipendenti del Comune di San Giusto Canavese;
- 2) in data 20/01/2014 si è provveduto a pubblicare sul sito dell'Ente www.comune.sangiustocanavese.to.it - In primo piano istituzionale - l'avviso pubblico rivolto agli stakeholder esterni a far pervenire eventuali proposte ed osservazioni, in merito alla bozza di codice pubblicata, entro il giorno 29.01.2014 utilizzando un apposito Modello per proposte ed osservazioni allegato A) del suddetto avviso;
- 3) il Servizio Personale ha inviato, via e-mail, il suddetto avviso, con i relativi allegati, alle sedi provinciali delle organizzazioni sindacali rappresentative, alla R.S.U. ed al C.U.G. dell'Ente, ai Responsabili di P.O., ai Responsabili di Servizio ed a tutti i dipendenti dotati di e-mail di servizio. Per consentire la massima divulgazione anche tra il personale operaio del servizio manutenzione e della P.M., nonché per gli agenti di P.M. si è provveduto ad affiggere copia cartacea dello stesso in locale accessibile al personale;
- 4) il Responsabile della prevenzione della corruzione ha redatto il testo finale della bozza di codice speciale e la presente relazione di accompagnamento;
- 5) la bozza di Codice speciale è stata sottoposta al N.I.V. che ha dato il proprio parere in data 13.12.2013;
- 6) la bozza di Codice speciale è stata portata all'esame della Giunta comunale nella seduta del 30.01.2014. che l'ha approvata con delibera n. 21;
- 7) il Codice speciale di Comportamento dei dipendenti del Comune di San Giusto C.se, approvato con la citata deliberazione G. C. n 21. del 30.01.2014 verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, unitamente alla relazione illustrativa;
- 8) il link alla pagina web di pubblicazione del codice speciale e relazione illustrativa sono altresì trasmessi all'Autorità Nazionale anticorruzione ai fini della verifica della conformità alle linee guida CIVIT, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d) della Legge n. 190/2012.